



SALVATORE MURATORE

per grazia di Dio e designazione della Sede Apostolica
VESCOVO DI NICOSIA

Come è stato ampiamente comunicato dai mezzi di informazione, a partire da **lunedì 18 maggio** sarà possibile celebrare le azioni liturgiche nuovamente con la partecipazione del popolo.

Tuttavia, secondo le indicazioni date dal protocollo d'intesa fra la CEI e il Governo (che si allega al presente Decreto e ne costituisce parte integrante), bisognerà rispettare alcune norme per garantire il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

1. Per garantire il distanziamento tra le persone, l'accesso ai luoghi di culto, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari che ne faciliteranno l'entrata e l'uscita e vigileranno sul numero di presenze consentito - che il Parroco dovrà preventivamente individuare e comunicare - in relazione alla capienza dell'edificio e alle norme sanitarie emanate.
2. Nei giorni feriali è consentita un'unica celebrazione della S. Messa (cfr can. 905 § 1), ad eccezione per la celebrazione delle esequie. L'eventuale binazione deve essere autorizzata dal Vescovo (cfr can. 905 § 2).
3. Per i giorni domenicali e festivi, per quanto possibile, si mantengano gli orari abituali delle Messe avendo cura che tra la conclusione di una celebrazione e l'inizio dell'altra ci sia uno spazio di tempo di almeno un'ora. Per eventuali celebrazioni all'aperto sarà il Vescovo a valutarne la possibilità sempre nel rispetto della normativa sanitaria.
4. Tutti i fedeli che accederanno ai luoghi di culto sono tenuti ad indossare le mascherine. All'ingresso dei luoghi di culto saranno disponibili liquidi igienizzanti per le mani. Non è consentito ai fedeli l'accesso in chiesa in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.
5. Le acquasantiere rimarranno vuote e si continuerà ad omettere lo scambio del segno della pace.
6. Per la distribuzione dell'Eucarestia i fedeli resteranno al loro posto. Il Ministro, dopo aver curato l'igiene delle proprie mani, (seguendo le indicazioni del protocollo) offrirà la particola solo sulle mani dei fedeli.
7. Durante le celebrazioni non ci saranno le abituali questue. Per sovvenire ai bisogni della chiesa e l'aiuto ai poveri sarà posta una cassetta in fondo alla chiesa dove poter deporre la propria offerta.
8. Le disposizioni del presente decreto siano affisse alle porte delle chiese e siano divulgate attraverso tutti i canali possibili affinché i fedeli ne abbiano piena conoscenza.

Tali disposizioni, lungi dal pensare che sono prese per limitare la libertà di culto, intendono assicurare il contenimento all'espansione del contagio e dunque sono poste per il bene comune.

Mentre ringraziamo il Signore per questa ripresa, seppur lenta e graduale, della vita liturgica delle nostre comunità cristiane, chiediamo che il cammino per il ritorno ad una vita normale non sia rallentato dalla imprudenza o dalla negligenza degli uomini.

Nicosia, 13 Maggio 2020


Cancelliere Vescovile




Salvatore Muratore - Vescovo

Prot. n. 18/20 AV